



UNTITLED (AFTER BECKMANN), CECILY BROWN, 2012 - COURTESY CONTEMPORARY FINE ARTS, BERLIN AND BY GENEVIEVE HANSON

Pennellate liquide

Testo Olimpia Gorlani



SPRING BOUQUET VII, KARIN JOHANNESON.



WINTER BLUES, KARIN JOHANNESON.

Da passatempo d'antan per gentildonne di raffinata sensibilità a strumento espressivo contemporaneo. **L'ACQUERELLO**, tornato alla ribalta, conquista adepti anche per la sua capacità di regalare felicità e calma interiore. Perché, dai corsi in campagna en plein air ai tutorial su YouTube, sboccia la "watercolour mindfulness"

POLVERI impalpabili e leggerissime. Pigmenti triturati finemente da diluire in acqua e stendere con calcolata delicatezza. Tante pennellate leggere su carta - mai inferiore ai 200 grammi - con un'alta percentuale di cotone puro, poiché è questa fibra che permette al foglio di non ammolarsi e mantenere la sua consistenza (la migliore? La francese Arches®, la Ferrari dei "papier aquarelle"). Una velatura di colore sull'altra, luci e ombre, oscillio tra saturo e trasparente a coprire il disegno preparatorio; solo pochi tratti di lapis buttati giù in velocità. Oppure ecco l'acquerello spandersi sul foglio interamente bagnato lui stesso, a creare effetti soffusi e sognanti. Questa tecnica, tanto raffinata quanto complessa nonostante le apparenze (a differenza della tempera e del colore a olio, impedisce che un "errore", una pennellata sconsiderata, possa venire camuffato in qualche modo), è da sempre il medium prediletto dei Maestri per dipingere preludi di grandi capolavori. Willem de Kooning - l'artista astrattista olandese naturalizzato americano - del resto diceva che "L'acquerello è la prima e l'ultima cosa che un artista fa". E l'acquerello è tornato a vestire le candide pareti di prestigiosi musei e gallerie d'arte. Ma non immaginatevi solo vedute in perfetto stile Grand Tour, paesaggi tenui e uniformi, o illustrazioni gentili come quelle delizie dipinte da Beatrix Potter. Il mondo è cambiato, e con lui an- ➔

SHUTTERSTOCK



MANI FEMMINILI
A sinistra, Cecily Brown, 50 anni, pittrice londinese. Recentemente in mostra al Contemporary Fine Arts di Berlino con Max Beckmann in Dialogue with Cecily Brown, Ella Kruglyanskaya, Dana Schutz. In basso, l'artista canadese Karin Johannesson, 45 anni. Autodidatta, è appassionata di fiori.





WITH LOVE FOR FEMALE MASCULINITY, NADINE FARAJ, 2016



I NEED MORE GRACE THAN I THOUGHT, NADINE FARAJ, 2016

PASSIONI

IMPEGNO SOCIALE

In basso, Nadine Faraj, acquarellista, classe 1977. È nata a Montréal, ma vive e lavora a New York. I suoi nudi femminili e femministi, di forte valenza erotica e spesso anche trasgressiva, sono molto amati dalla comunità Lgbtq+.



che le acquerelliste. Una su tutte Nadine Faraj, con i suoi nudi femminili e femministi amati dalla comunità Lgbtq+. Sono immagini liquide le sue, intrise di erotismo e carica sessuale, dove atteggiamenti quasi pornografici si stingono e annacquano su sfondi confusi, grazie alla tecnica “wet on wet” (il pennello intriso di acqua e pigmento va a dipingere su carta bagnata). Visioni potenti, come potenti sono i quadri della londinese Cecily Brown. Un mescolio solo apparentemente confuso di acquerelli e “gouache” (o guazzo, tempera con l’aggiunta di gomma per una stesura simile all’acquerello come velocità, ma più corposa nel risultato finale). Tra le più quotate in circolazione, Brown vanta opere al Whitney Museum of American Art di New York e alla Tate Gallery di Londra.

UNA PITTURA di larghe vedute in tutti i sensi quella della britannica Liz Butler, celebre per i dettagli in miniatura dei suoi quadri. Tecnica acquerello puro, per paesaggi in bilico tra incanto e inquietudine, dove compaiono all’occorrenza minuscole ma definite figure umane e animali. Uno studio a Chiswick, distretto sudoccidentale della City, un terrazzo dal quale scovare inediti scorci. Sempre paesaggi quelli prediletti dalla vicentina Gabriella Morbin. Speciali, come le vedute romane di Villa Pamphilj e Villa Borghese, esposte alla mostra *Verdi Armonie. I giardini di Roma all’acquerello* al Museo Pietro Canonica a Villa Borghese la scorsa estate. E poi c’è Annie Williams, classe 1942: ritrae nature morte che mescolano vasellami e ceramiche con delicati astrattismi, su sfondi realizzati mixando ritagli di vecchi giornali e stoffe. Membro della Royal Watercolour Society - come Liz Butler, del resto - crea composizioni quiete dall’apparenza vagamente cubista. Più poetica e decisamente meno conosciuta, Karin Johannesson, pittrice canadese che dipinge un arcobaleno di bouquet dall’aspetto zuccherino. Ma non è necessario avere la vocazione dell’artista per divenire acquerelliste. Anche perché ormai questa tecnica viene considerata in qualche modo terapeutica, un’attività dalle proprietà rilassanti e rinvigorenti. Esi- ➔

COURTESY ANNA ZORINA GALLERY, NEW YORK



PRIMO PREMIO

L'artista londinese Annie Williams. Nel 2009, ha vinto il Turner Watercolour Award. Di lato, due nature morte, che caratterizzano la sua produzione.

PER ASPIRANTI ARTISTI

Lezioni a tema o seminari full immersion, ecco gli appuntamenti per dilettarsi con pennelli & co.

- Corsi di acquerello en plein air e workshop nei fine settimana, InArte Fabriano, inartefabriano.it.
- Pittura watercolour e sketchbook per paesaggio figurativo, soggiorno con workshop en plein air e in studio dal'8 al 15 ottobre, Ancora del Chianti, ancoradelchianti.it.

- Corso di acquerello dal 27 aprile al 15 maggio 2020, Florence Classical Arts Academy, artac.org.
- "Acquerelli dall'orto" e "Profumi di primavera" a Roma, Studio Arti Floreali, artifloreali.it.
- Acquerello botanico di Vincent Jeannerot, Lione, vincent-jeannerot.com.
- Lezioni di "Disegno Acquerello", bottega del Tintoretto Venezia, dal 19 al 23 agosto, tintorettoveneziam.it.

- All'Accademia dell'acquerello di Padova, accademiacquerello-padova.it.
- Pittura ad acquerello, Giardino Torrigiani, Firenze, giardinotorrigiani.it.
- Dal 19 al 27 febbraio 2020 in Colombia, lezioni d'acquerello e cucina locale (info: painting-workshops.com). Dal 30 giugno all'11 luglio 2020, si dipinge ad Arles e ci si sposta a Barcellona, painting-workshops.com.

ste addirittura una disciplina - la neuroestetica - che misura il rapporto tra arte e neuroscienze. Ma come fare? «È necessario liberarsi da alcuni paletti adulti», sostiene Jean Haines, autrice del libro *Arteterapia. Acquerelli. Dipingere per sentirsi bene* (Edizioni Il Castello). «Da bambini dipingere è solo fonte di gioia; da grandi può invece generare stress, se ciò che si cerca è la perfezione del risultato». Sì, perché il potere meditativo dell'acquerello è racchiuso nella gestualità quasi rituale dell'esercizio stesso: intingere il pennello in acqua e poi nel pigmento, la stesura del colore, la sperimentazione delle sovrapposizioni. Focalizzarsi su ciò che si sta facendo distoglie dai pensieri negativi. Non c'è da stupirsi se sui social spopolino video in time-lapse che riproducono tutte le fasi, dal disegno alla stesura del colore sino all'opera conclusa.

«Basta una routine semplice, pennellate di colore per motivi astratti, la scelta di una palette di tinte calmanti», continua Haines, «e non è necessario essere portati. Basta lasciarsi andare». Così si accede alla "watercolour mindfulness", per sperimentare la felicità del dipingere per dipingere. Per iniziare però ci vogliono gli essenziali.

I PENNELLI in pelo di martora dalla punta lunga e sottile sono considerati tra i migliori per questa nobile tecnica. Poi ci sono quelli in pelo di bue, resistenti ma non ideali per dipingere piccoli dettagli. Da avere nell'astuccio, punte in almeno quattro dimensioni. Magari un set da 12 colori - tra i migliori quelli di Schmincke o Windsor & Newton - una tavolozza e un bell'album. Pratici per en plein air, i pennelli con serbatoio: a guisa di pennarello, un contenitore per il colore, una punta di setole. Praticamente perfetti per cahier de voyages su Moleskine, un filone che conta molti appassionati anche tra i giovani. Per iniziare con il piede giusto, basti tenere a mente ciò che diceva Pablo Picasso: "Sogno di dipingere e poi dipingo il mio sogno". E poi, iniziare a sognare. ■



BAMBOO, ANNIE WILLIAMS



JUST A TOUCH OF ORANGE, ANNIE WILLIAMS